

BRAINCOMPUTING

SECURITY TOKEN OFFERING

Guida Pratica



Sommario

Introduzione.....	3
Tipologie di security token	4
Come lanciare una STO	5
1. Fase di preparazione	5
2. Pre-STO.....	8
3. STO	11
4. Post-STO	12
Conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.

Introduzione

La blockchain è una delle tecnologie più dirompenti nel panorama tecnologico, essa supporta asset crittografici come bitcoin, utility token e security token. Questi strumenti rappresentano un'enorme opportunità per portare innovazione nel mercato dei servizi finanziari. Sebbene le persone abbiano familiarità con gli utility token, il security token è un concetto più tradizionale e con regole più circoscritte. Prima di discutere il processo per avviare un'offerta di security token (STO), spiegheremo innanzitutto cos'è una STO e un security token.

A seconda del Paese di riferimento la normativa sui security token può cambiare, e in moltissimi casi ancora si fa fatica a identificare un utility rispetto ad un security token. In America, ad esempio, è stata da poco depositato un disegno legge che si propone di dipingere un quadro normativo chiaro in merito alla classificazione dei token. In linea generale possiamo definire un security token uno strumento che, come sottostante, ha un diritto di voto, di dividendo, di proprietà o di credito, mentre l'utility token è uno strumento che ti permette di accedere a determinati servizi all'interno di un qualche ecosistema o piattaforma.

La ICO (Initial Coin Offering), il predecessore della STO, ha raggiunto il picco di utilizzo nel 2017 dove progetti di tipo rug pull, ovvero dove il team dietro il progetto una volta raccolti i fondi abbandonava il progetto accaparrandosi tutta la liquidità raccolta dagli investitori, era all'ordine del giorno. In questi progetti i token che venivano emessi erano di tipo utility quindi non erano garantiti da nulla, era come scommettere su un cavallo e sperare che fosse quello vincente.

A seguito di questo fenomeno, e dopo che migliaia di investitori persero fondi e fiducia verso questa tipologia di emissione di token, si cercò di creare strumenti che riuscissero a garantire più trasparenza e fiducia nel progetto. Uno di questi tentativi è stato quello dell'IEO (Initial Exchange Offering) dove i progetti prima di essere lanciati, dovevano superare una due diligence da parte dell'exchange ospitante, in questo modo si auspicava un miglioramento della fiducia data dal trust di cui la piattaforma godeva nei confronti dei propri utenti.

Tuttavia, questo strumento, pur garantendo un livello di trasparenza maggiore e rappresentare un'emissione sicuramente più strutturata in termini di due diligence del progetto, non costituiva una vera e propria soluzione al problema degli investitori, ovvero quella di avere uno strumento d'investimento che avesse incorporato un diritto tangibile. In questo contesto sono nate le STO, uno strumento che permette alle aziende di raccogliere capitale in maniera più veloce e con minori costi rispetto ai modelli tradizionali e allo stesso tempo consente di tutelare meglio gli interessi degli investitori.

Security Token Offering: guida pratica

Tipologie di security token

Entrando più nel merito dei security token, essi non sono tutti uguali, possiamo individuare tre tipologie di security token:

- **Equity token.** Un equity token è una tipologia di security token che conferisce all'holder una parte dei profitti della società e/o il diritto di voto.
- **Debt Token .** Un debt token è una tipologia di security token che rappresenta uno strumento di debito come, ad esempio, le obbligazioni.
- **Asset backed token.** Un asset backed token o conosciuto più semplicemente come asset token è una tipologia di security token che rappresenta la proprietà di un determinato asset come beni immobili o materie prime.

Il lancio di una STO è in qualche modo simile a quello di un ICO, ma ovviamente con delle differenze sostanziali per quello che riguarda il lato burocratico e legale. Come in ogni token offering, ci sono da fare determinati preparativi prima di poter distribuire il token e raccogliere l'ammontare necessario per avviare il proprio progetto. Le STO al giorno d'oggi sono più convenienti per le aziende, oltre che per l'investitore, per diverse ragioni. Le principali motivazioni per cui i security token sono molto utilizzati da chi vuole lanciare un proprio progetto e utilizzare la blockchain per raccogliere capitali, risiedono essenzialmente in due ragioni sostanziali:

- **Flessibilità**

I security token, come ogni token che gira sulla blockchain rappresenta uno strumento altamente versatile, in linea teorica si può tokenizzare qualsiasi tipo di asset. Tale flessibilità consente alle società più piccole di raccogliere fondi attraverso mercati dei capitali privati a costi iniziali inferiori ai quali non avrebbero potuto avere accesso attraverso i mezzi tradizionali.

- **Ottenere di più con meno**

Rispetto ad un tradizionale accordo con un fondo d'investimento, la STO offre dei vantaggi ben precisi per gli emittenti. Il vantaggio più significativo è che il lancio di un security token non richiede la rinuncia ai diritti di voto da parte del team fondatore, questo perché il security token può essere configurato come token che dà accesso ad una certa percentuale dei futuri dividendi dell'azienda, senza necessariamente scorporare la parte della proprietà.

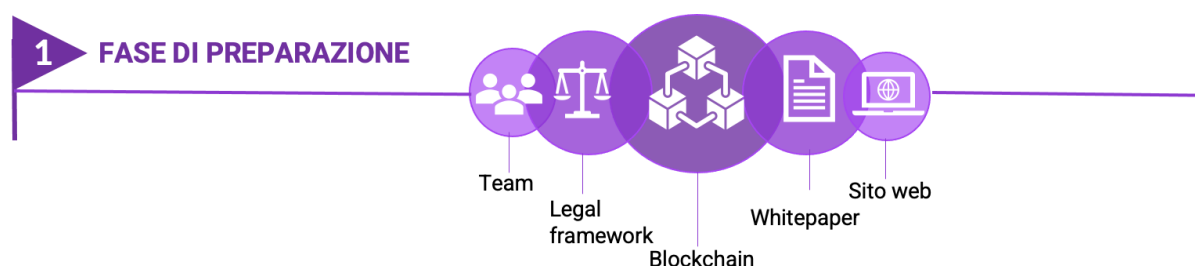
Come lanciare una STO

Entrando ora nel merito di come lanciare una Security Token Offering di successo e ben pensata, possiamo dividere l'intero processo in quattro principali fasi ben distinte:

- Fase di preparazione
- Pre-STO
- STO
- Post-STO

Ognuna di esse si articola in diversi aspetti che caratterizzeranno il lancio, di seguito andremo ad analizzare le singole fasi in modo tale da offrire una prospettiva granulare di questo complesso processo.

1. Fase di preparazione



Il primo aspetto da coprire è quello del **Team**, cioè andare a identificare i membri chiave per poter realizzare l'idea che si ha in mente. Per fare ciò spesso bisogna assicurarsi di cercare un [team di esperti](#) con esperienza nello sviluppo e nella consulenza nel mondo blockchain.

Il supporto da parte di un team professionale ed esperto per il tuo security token è di fondamentale importanza per riuscire in una STO di successo. È estremamente essenziale associarsi con i giusti consulenti legali per garantire che il security token superi tutti i quadri normativi o i test di sicurezza. Trovare degli esperti legali può risultare un processo impegnativo poiché i processi e i requisiti normativi di una STO, essendo uno strumento nuovo sul mercato, possono non essere di facile comprensione per tutti gli avvocati che sono abituati ad operare in contesti tradizionali.

Il secondo aspetto è quello del **Legal framework**, ovvero andare a identificare il quadro normativo di riferimento in merito all'emissione del security token. I security token devono anche affrontare un livello più elevato di controllo normativo, rispetto ad altri token utilizzati nelle ICO (Initial Coin Offering) e IEO (Initial Exchange Offering), dato che sono considerati alla stregua di strumenti finanziari e devono quindi essere emessi, scambiati ed elaborati in conformità con le leggi nazionali.

Poiché i token di sicurezza possono essere programmati con caratteristiche e diritti di proprietà unici, essi si configurano all'interno di un territorio relativamente inesplorato sia dal punto di vista dell'innovazione che del punto di vista normativo. Non tutti i Paesi del mondo hanno delle norme precise in merito all'emissione, scambio e vendita di security token. Inoltre, essendo uno strumento altamente innovativo e con una storia relativamente recente, la regolamentazione da parte di moltissime Nazioni è in ritardo.

Tuttavia ci sono alcune Nazioni che stanno giocando un ruolo da protagonista, fungendo da pionieri in questo campo. I principali Paesi che hanno creato un quadro giuridico di riferimento in merito ai security token sono:

- USA
- Francia
- Svizzera
- Canada
- Malta
- Emirati Arabi Uniti
- Hong Kong

Questi ed altri Paesi hanno riconosciuto questo strumento di investimento e ognuno di loro, a suo modo, è andato a definire delle regole più o meno precise per la definizione di un security token e per la sua configurazione nel quadro normativo di riferimento. In questo contesto è necessario anche andare ad individuare un partner per quello che riguarda la parte di KYC (Know Your Customer) e AML (Anti Money Laundering), cioè individuare un provider che faccia al caso vostro e che faccia squadra con il team identificato in modo tale da centrare l'obiettivo di raccolta del progetto.

Il terzo aspetto da coprire è sicuramente quello della **Blockchain**, ovvero la scelta del protocollo su cui girerà il security token. Spesso gli Exchange presso cui listare e lanciare il token offrono anche dei servizi di creazione del token offrendo un proprio protocollo, ci sono diverse opzioni in questo caso. Sicuramente il protocollo più versatile è Ethereum, tuttavia ci sono Blockchain verticalizzate proprio sul security token che possono risultare una scelta più

adeguata, come ad esempio Polymesh. In alternativa esistono altre opzioni su piattaforme che permettono tool legal compliant per gestire la tokenizzazione degli asset.

Il quarto aspetto è quello della stesura del **Whitepaper**, ovvero il documento cruciale che potrà costituire la chiave per il successo o decretare il fallimento della tua STO. Le principali sezioni che dovranno essere coperte dal documento riguardano:

- Disclaimer legale
- Dettagli sul progetto
- Industry overview
- Architettura tecnica
- Dettagli sul token, caratteristiche e info sulla token sale
- Team e Advisor team

Solitamente le informazioni più tecniche e riguardanti le caratteristiche del token vengono messe in un documento a parte, il **Technical paper**. Tuttavia si può anche includere tutto nel whitepaper, non vi è una regola ben precisa.

L'ultimo elemento della prima fase è la **creazione di un sito web**, esso è di fondamentale importanza per spiegare e far conoscere il proprio progetto e riuscire a vendere i propri security token.

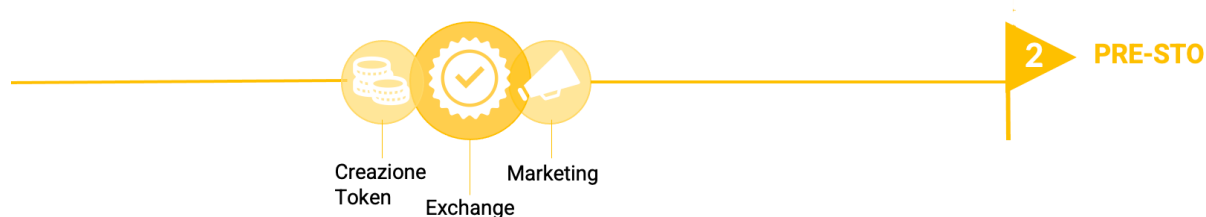
Ci sono tutta una serie di suggerimenti per far risaltare il proprio sito web e garantire il successo della tua STO:

- Il sito web deve raccontare il tuo progetto. Gli investitori che visitano il tuo sito saranno interessati a conoscere l'idea alla base del progetto, in che modo il prodotto ne trarrà vantaggio, la roadmap di sviluppo e le informazioni sulla distribuzione dei token.
- Racconta il tuo progetto visivamente. I visitatori del sito web potrebbero non avere abbastanza tempo per scorrere i lunghi paragrafi di testo. Pertanto, è sempre bene includere elementi visivi creativi, ma allo stesso tempo informativi, per dare un'idea chiara del progetto.
- Conto alla rovescia per la vendita dei token. Ricorda sempre di includere il conto alla rovescia per la vendita dei token sul tuo sito web.

È bene entrare in contatto con un [team di designer di siti Web esperti e creativi.](#)

Una volta che sei pronto con i prerequisiti per lanciare STO, devi entrare nella fase Pre-STO in cui devi presentare la tua idea al mercato e creare un security token.

2. Pre-STO



La seconda fase è composta principalmente da 3 aspetti principali dove i primi due avvengono quasi in contemporanea dato che, come vedremo, molte volte una buona parte del marketing nelle STO, ma in generale in tutte le Token offering, vengono supportate dagli Exchange.

Partiamo dal **marketing**, prima di lanciare il vostro security token, è estremamente cruciale introdurlo sul mercato in modo che le persone possano venire a conoscenza del progetto e si mettano in lista per la sua vendita. In questo contesto risulta molto utile utilizzare canali di comunicazioni verticalizzati sui nuovi progetti ICO, IDO e STO in arrivo. Questi rappresentano una perfetta vetrina per farsi conoscere dai potenziali investitori e attirare l'attenzione del mercato, catturando traffico e portandolo sul proprio sito web.

Come dicevamo precedentemente, è solito per gli Exchange offrire anche servizi di marketing incorporati nel servizio di quotazione. Spesso queste realtà hanno canali appositi come Telegram, Discord e Twitter, dove annunciano i nuovi lanci e spingono i nuovi progetti linkando il sito web e gli altri canali comunicativi dell'azienda, dando anche maggiori informazioni sulla stessa. Per questo motivo è di fondamentale importanza aver sviluppato correttamente la struttura del proprio sito web, in quanto in questo step servirà da gancio per convertire i potenziali lead in investitori effettivi del progetto. Un'alternativa per annunciare un'offerta di security token è quella di pianificare ed eseguire delle campagne mirate di email marketing e sui social media per sponsorizzare il proprio progetto e far crescere la base utente sui vari canali. Tuttavia, ogni progetto blockchain è a sé stante, ognuno ha il proprio canale preferenziale e in generale dipende molto dal target che si vuole andare a colpire.

Per quanto attiene alla scelta del partner a cui affidare il lancio del security token, ovvero la scelta dell'Exchange che accompagnerà il nostro progetto verso la raccolta, bisogna

specificare subito un aspetto molto importante per le STO: non tutti gli **Exchange** offrono la possibilità di acquistare e quindi lanciare il proprio security token. A differenza degli utility token, come abbiamo visto precedentemente, il mercato dei security token è molto più regolamentato a causa delle sue caratteristiche peculiari come strumento di investimento, riconosciuto in molti quadri normativi. Per questo motivo non tutte le piattaforme di Exchange sono attrezzate per garantire gli idonei processi richiesti per legge in termini di due diligence degli investitori e del progetto, quindi non sono tantissime le realtà che offrono ad un progetto di security token i giusti servizi per essere compliant alle norme.

Alcuni Exchange e piattaforme che risultano essere compliant con il quadro giuridico di riferimento per la vendita di security token sono:

- **Blocktrade**, la piattaforma di Exchange con base in Lussemburgo, offre servizi di security token ma anche di trading di crypto come bitcoin, ether etc.
- **LCX Exchange**, è una piattaforma di Exchange con base in Lichtenstein ed offre servizi un Security token offering launchpad.
- **EDSX (European Digital Assets Exchange)**, Exchange con base in Svizzera, sta per aprire la prima piattaforma Svizzera ad operare sia nel primario che nel mercato secondario per i security token.

Il passo successivo è quello della creazione vera e propria del **security token**, a seconda della piattaforma scelta, del provider KYC/AML, alcuni passaggi potrebbero cambiare leggermente, tuttavia gli step principali rimangono gli stessi. Andiamo ad analizzare nello specifico un processo per la creazione di un security token e il suo successivo lancio, in particolare quelli che andremo ad elencare sono gli step utilizzati in una STO dove si utilizza il wallet “Metamask” e la piattaforma di Polymath per la creazione e lancio del security token.

1. Creazione di un wallet Metamask e trasferimento fondi

Prima di procedere alla creazione del security token, bisogna avere un account sul wallet Metamask. Per fare ciò basta scaricare l'estensione Chrome di [Metamask](#), una volta creato ricordiamoci di appuntare su di un foglio la seed phrase e successivamente carichiamo sull'account i fondi necessari. Dopo aver caricato i fondi sull'account Metamask, vai sul sito di Polymath per iniziare l'iter per la creazione del tuo security token.

2. Creazione di un account su Polymath

Il primo step dell'iter prevede la creazione di un account su Polymath inserendo le varie informazioni richieste dalla piattaforma. In questo step bisognerà integrare l'account di Metamask sulla piattaforma in quanto ci saranno delle fees da pagare, una volta che la registrazione è avvenuta con successo, si può passare alla prossima fase.

3. Registra il simbolo del token

Il passaggio successivo consiste nel decidere il nome e il simbolo del security token. Una volta che si ha il simbolo del token, fare clic su "RESERVE TOKEN SYMBOL" in modo che nessun altro possa utilizzare lo stesso simbolo per altri token. Ad esempio se si registra un token denominandolo come "Rocket" e assegnandogli il simbolo "RKT", nessun altro potrà registrare quel token per un determinato lasso di tempo, che poi verrà esteso a vita quando si lancerà il security token.

4. Selezione dei partner

Questa fase, in realtà, è un passaggio che si sarebbe dovuto affrontare precedentemente, il dream team perfetto è costituito da KYC/AML provider, team di marketing, team legale e team di consulenza tecnica e strategica. Sebbene la piattaforma di Polymath non invierà direttamente un'e-mail di notifica ai provider dei servizi di KYC/AML, riceverai una copia di recap che puoi condividere con il team legale e i vari provider prima di lanciare effettivamente il security token, in modo tale da essere sicuro di aver rispettato ogni procedura sia lato tecnico che lato giuridico.

5. Creazione del token

Durante la creazione del token, puoi aggiungere ulteriori informazioni come ad esempio un collegamento al tuo sito Web o una legenda nello spazio vuoto nella sezione "informazioni aggiuntive sul token".

6. Imposta i dettagli dell'offerta

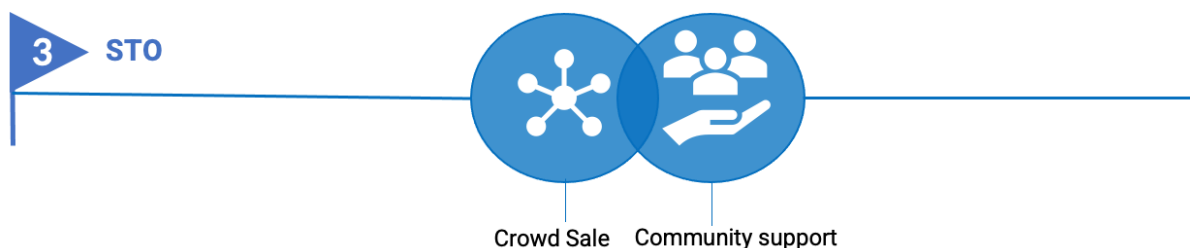
Per creare un token, è essenziale impostare i dettagli dell'offerta. In una STO con softcap e hardcap, si deve vendere un certo numero di token a un prezzo predefinito per token in modo tale da raggiungere l'obiettivo prefissato. Devi finalizzare i dettagli di STO facendo clic su "SELEZIONA E CONFIGURA STO". Imposta dettagli come data/ora di inizio o fine, tipologia di pagamento accettato, quindi che tipo di crypto si accetta in controvalore (POLY o ETH) e il valore del token.

7. Whitelisting

È il passaggio finale della creazione del token, è necessario aver creato una whitelist dei tuoi investitori per consentire loro di acquistare i tuoi security token. La whitelist può essere

modificata prima, dopo e durante la STO. Dopo aver inviato la lista degli investitori approvati, puoi vederli aggiunti alla whitelist della piattaforma. Lo smart contract, deve essere configurato in modo tale che una volta inviati i fondi in POLY o ETH da parte degli investitori, in automatico esso si attivi e proceda automaticamente all'invio dei security token sul wallet dell'investitore.

3. STO



Il terzo step per lanciare il security token è proprio la STO, in particolare successivamente all'attività di whitelisting e quindi dopo aver concluso la parte di private sales con gli investitori, c'è la parte della **Crowd sale**, ovvero la parte di vendita al pubblico mediante l'Exchange individuato precedentemente.

Dopo aver lanciato l'STO, dovresti concentrarti sull'attivazione del team predisposto al **community support** in grado di offrire assistenza sulle varie piattaforme e canali di comunicazione. Bisogna infatti assicurarsi di rispondere prontamente alle domande e alle problematiche tecniche riscontrate dagli utenti, questo ti aiuterà a costruire una relazione a lungo termine. Poi anche impostare un canale specifico, come un numero di telefono o una live chat dove gli utenti possono contattarti non appena riscontrano problemi.

4. Post-STO



Per garantire il successo del lancio del Security Token è fondamentale creare il **progetto** che era stato indicato nel whitepaper e per cui si è raccolto i fondi, procedendo secondo la **roadmap** individuata. In questa fase è cruciale comunicare tempestivamente ritardi e/o eventuali problemi alla community che potrebbero compromettere le tempistiche individuate nella roadmap, costruire un ottimo rapporto con i propri investitori permetterà al tuo progetto di poter crescere in un contesto trasparente.

Vuoi conoscere le possibilità di applicazione della blockchain al tuo business?

Contatta un esperto.